



COMUNE DI CASALBORGONE

PROVINCIA DI TORINO

p.zza C. Bruna n. 18 - Casalborgone
C.A.P. 10020 – C.f. 82500490014 – Tel.011.9174302 – Fax 011.9185007
E.mail:casalborgone@ruparpiemonte.it

Comunicato Stampa **30 settembre 2010**

In riferimento all'articolo pubblicato su La Nuova Periferia di mercoledì 22 settembre, è mio dovere rispondere, in modo istituzionale, al grave attacco alle Istituzioni effettuato dai componenti del gruppo di Minoranza, attraverso il proprio Capogruppo con accuse, anche a mezzo stampa, gratuite false e diffamatorie.

Forse è imputabile all'inesperienza, ma non può certo essere una valida giustificazione, che un giovane consigliere di minoranza non conosca le procedure di affidamento di incarico pubblico, anche se dovrebbe conoscerle molto bene in quanto, seppur neo assunto, risulta essere dipendente di un Ente Pubblico quale la "Regione Piemonte".

Ancor più grave è la carenza di conoscenza normativa del Capogruppo di Minoranza che ha alle sue spalle un passato da Assessore al Bilancio nel Nostro Comune.

Certamente non vi sono dubbi sulle conoscenze di chi oggi seduto tra le file della minoranza ha un'esperienza di tre lustri da Sindaco ed uno da Assessore Regionale, che avrebbe dovuto istruire i suoi inesperti compagni di squadra.

La realtà è che tutti i componenti della minoranza pur conoscendo le regole, hanno come unico obiettivo diffamare gli "avversari politici", con l'unico fine di screditare l'intera Amministrazione Pubblica, non certo per il bene del nostro Comune, ma esclusivamente per i propri interessi di bottega, ovvero personalismi e vendette che traggono origine da un'amara sconfitta elettorale.

Le diffamazioni lanciate sui giornali, che insinuano nei cittadini responsabilità penali di questa Amministrazione, non rientrano in quell'etica pubblica che è dovere di ogni eletto rispettare.

Sarebbe oltraggioso nei confronti degli elettori pensare che nell'espressione di voto, l'elettore abbia dato mandato ad un candidato o ad una lista, di attuare una politica diffamatoria nei confronti dell'avversario politico. Al contrario l'espressione di voto, sia per i rappresentanti di governo che per quelli dell'opposizione, è un chiaro mandato del rispetto del programma proposto, negli interessi generali della collettività, coerentemente con il proprio ruolo istituzionale.

Un comportamento eticamente scorretto, ed in questo caso anche diffamatorio, non danneggia solo i destinatari dell'attacco, ma l'intero Ente Locale e gli stessi elettori che vedono disatteso il ruolo dei propri rappresentanti, siano essi di maggioranza che di minoranza.

In questo caso, le accuse, investono anche soggetti estranei all'Amministrazione Pubblica, e questo rende ancora più grave e disdicevole tale comportamento.

È legittimo, e fa parte del ruolo di ogni componente del Consiglio, contestare le scelte politiche, proponendo in un democratico confronto soluzioni alternative o migliorative evidenziando le criticità.

È dovere, nell'interesse Pubblico, da parte di tutti i componenti del Consiglio, ma anche da parte dei funzionari e degli stessi cittadini, denunciare alle autorità competenti qualsiasi irregolarità amministrativa.

Non è però ammissibile in nessun modo diffamare volutamente ed in modo pretestuoso ed ingiustificato gli organi istituzionali e cittadini.

Se il capogruppo Francesco Cavallero, rappresentante di "Rinnovo per Casalborgone", ha riscontrato dei comportamenti illegittimi da parte dell'Amministrazione Comunale ha il dovere di segnalarlo agli Organi competenti affinché possano essere accertati gli eventuali estremi del reato e le irregolarità.

Per quale motivo, se in quanto dichiarato dai consiglieri di minoranza ci fosse anche solo parte di verità, usare l'amplificatore mediatico della stampa e non il ruolo istituzionale della Corte dei Conti o della Procura della Repubblica?

Forse perché questa Minoranza in fondo è mite e si preoccupa delle conseguenze penali a carico di un Sindaco disonesto o di un Responsabile del Servizio incapace?

Certo che no.



COMUNE DI CASALBORGONE

PROVINCIA DI TORINO

p.zza C. Bruna n. 18 - Casalborgone
C.A.P. 10020 – C.f. 82500490014 – Tel.011.9174302 – Fax 011.9185007
E.mail:casalborgone@ruparpiemonte.it

La verità è che coscienti della falsità delle accuse risulta molto più semplice e pagante urlare dalle pagine dei giornali. È quindi evidente che lo scopo è solo quello di insinuare dubbi nei cittadini in merito alla correttezza ed alla trasparenza dell'Amministrazione Pubblica.

Anche la stampa ha le sue responsabilità. Si ha diffamazione e non diritto di cronaca, quando un giornalista, forse ignaro della regola basilare della Deontologia Professionale, che impone, prima della pubblicazione, una verifica dell'attendibilità della notizia e, se possibile, un confronto contestuale leale con tutti gli interessati, egualmente pubblica notizie gravemente lesive dell'onorabilità di pubblici amministratori.

Inoltre, un giornalista dovrebbe essere intellettualmente libero e non condizionabile da fattori esterni o personali che ne compromettano l'imparzialità, quali i legami affettivi con persone a vicine ad una delle due parti, per cui risulti difficile un'analisi obiettiva ed imparziale.

È dovere etico del giornalista svolgere la propria attività in piena libertà intellettuale senza condizionamenti di alcun genere.

È mio dovere, nel rispetto dell'immagine e della dignità dei dipendenti pubblici e dei cittadini coinvolti, respingere in toto le accuse pubblicate sui giornali.

Accuse che colpiscono oltre che la mia persona, anche quella dei responsabili del servizio che sono i garanti e responsabili della trasparenza amministrativa e questo tutti i consiglieri dovrebbero ben saperlo.

Il Capogruppo di Minoranza, dalle pagine dei giornali afferma che *“Il Sindaco predilige fare lavorare i propri sostenitori piuttosto che altri”*.

Sapendo di mentire, insiste poi su argomenti sui quali ha già avuto adeguate risposte in questa stessa Sede più di un anno fa, ricevendo tutte le documentazioni amministrative nel rispetto della normativa dell'accesso agli atti idonee a dimostrare la piena regolarità degli affidamenti.

Quando dichiara che *“le opere per la realizzazione dei refettori scolastici sono stati affidati direttamente da Amos Giardino su incarico fiduciario”*, l'ex assessore al bilancio sa benissimo che l'assegnazione di incarichi è normata da leggi dello stato ed è di competenza del Responsabile del Servizio Tecnico e previo parere del Responsabile dell'Ufficio Contabilità, e non è in alcun modo attribuzione del Sindaco.

Tuttavia, già allora le insinuazioni si sprecavano in Consiglio, e lo stesso Cavallero dichiarava che le opere erano state affidate alla ditta proprietaria dell'autocarro utilizzato come palco in campagna elettorale; dichiarazione falsa, smentita dai fatti, in quanto quel mezzo è di proprietà di una ditta edile con sede in bassa Valle di Susa che mai ha lavorato a Casalborgone né ha interesse di farlo. Il prestito del mezzo è avvenuto solo a titolo di amicizia personale.

Nell'articolo, forse a dimostrazione che la menzogna è insita nel DNA di una certa politica, si riportano anche le dichiarazioni del giovane consigliere di minoranza Fabrizio Conrado che a sua volta, sempre riferendosi, al Sindaco afferma: *“ha affidato la rilevazione informatizzata dei pasti delle mense ad un sostenitore della sua campagna elettorale: come dimenticare il trattore che sfrecciava con i loghi della lista guidata da Giardino durante la campagna elettorale?”* Rammento al consigliere Conrado che il trattore citato era guidato dal signor Migliasso ma non era certo suo né era stato affittato per l'occasione. Forse che il mio sponsor elettorale era direttamente Lamborghini?

In merito a quel trattore, ammesso che la questione abbia rilevanza, vorrei anche ricordare al consigliere Conrado che, con lo stesso mezzo e sempre con lo stesso “pilota”, ha sfrecciato per le vie di Casalborgone anche il Presidente della Provincia di Torino Saitta, anch'egli all'epoca in campagna elettorale. Rassicuro il consigliere: nessun voto alla nostra lista è stato ottenuto per la bellezza del trattore né per i palloncini colorati. Chiunque insinui ciò offende gli elettori, i voti sono giunti solo per i contenuti del programma proposto, che stiamo rispettando ed attuando passo dopo passo.

Nel prosieguo delle sue dichiarazioni il Consigliere Conrado aggiunge: *“Questa persona, inoltre rappresenta il Comune presso la Casa di Riposo Rippa Peracca su mandato dello stesso Giardino”*. Anche su questo punto è mio dovere fare chiarezza. Lo statuto della Rippa Peracca, ricordo che è una ONLUS, prevede la nomina di quattro consiglieri nel CDA di cui 2 nominati direttamente dal Presidente e 2 nominati sempre dal Presidente di concerto con l'Amministrazione Comunale.

Per completezza espositiva, il Presidente è don Domenico Busso Parroco di Casalborgone al quale l'Amministrazione Comunale, attraverso il Sindaco ha fornito una rosa di 4 nomi, tra i quali Giuseppe Migliasso e Piera Elia (già



COMUNE DI CASALBORGONE

PROVINCIA DI TORINO

p.zza C. Bruna n. 18 - Casalborgone

C.A.P. 10020 – C.f. 82500490014 – Tel.011.9174302 – Fax 011.9185007

E.mail:casalborgone@ruparpiemonte.it

consigliere in carica, nominata di concerto con la precedente Amministrazione), scelti e designati in piena libertà, in base alle rispettive competenze, dal Presidente nel rispetto delle regole statutarie.

È anche doveroso dire che tale compito, gravoso di impegni e responsabilità, viene svolto a titolo completamente gratuito e senza gettoni di presenza, e per questo li ringrazio della loro disponibilità e professionalità.

Non pago delle sue affermazioni il Consigliere Conrado prosegue: *“il costo di questo servizio è di oltre 14.000,00 euro per l'affitto triennale dell'apparecchiatura spesa che graverà sui costi di gestione della mensa, senza contare che questa persona aveva proposto lo stesso servizio in forma gratuita appena tre anni fa”*

Ribadendo quanto già detto prima, l'affidamento di incarichi non è compito del Sindaco ma dei responsabili del servizio che hanno svolto in maniera corretta tutte le fasi previste dalla vigente normativa. Non ho elementi per confermare o smentire che vi sia stata tre anni fa la proposta di realizzare il sistema gratuitamente. Mi auguro che l'affermazione non corrisponda al vero perché se così non fosse, aver rinunciato a tale opportunità sarebbe stata una grave negligenza nei confronti dei cittadini da parte della precedente amministrazione.

Va precisato che questa amministrazione ha ritenuto indispensabile automatizzare il servizio mensa al fine di ottimizzare il macchinoso sistema di controllo e contabilizzazione dei pasti, che ha impegnato l'impiegata di segreteria per tre mesi continuativi.

Ricordiamo a questo proposito che lo scorso anno sono stati somministrati 19.598 pasti, pari ad altrettanti buoni pasto da ordinare per scuola, classe, alunno, ordine cronologico con le relative verifiche contabili.

L'automatizzazione del sistema oltre a sgravare gli uffici comunali, secondo le nostre intenzioni, deve anche semplificare la gestione alle famiglie. In quest'ottica l'ufficio tecnico ha provveduto a contattare ditte specializzate in materia che hanno prodotto le proprie offerte. Dall'analisi delle offerte pervenute si era constatato che i costi di realizzazione per il nostro bilancio erano eccessivi, inoltre i software proposti erano prodotti standard dedicati a mense aziendali e non risolvevano completamente i nostri problemi di gestione, quindi, si era deciso di rinunciare momentaneamente al sistema. Illustrando informalmente le nostre problematiche e la nostra delusione per non poter attuare il nostro progetto al signor Giuseppe Migliasso, cittadino di Casalborgone ed amministratore delegato di un'azienda operante nel settore del controllo degli accessi, questi si è offerto di realizzare, a titolo di contributo personale al nostro Comune, a prezzo di costo, il sistema che comprende la fornitura delle apparecchiature e la realizzazione del software personalizzato dedicato alle nostre esigenze. Malgrado l'offerta decisamente vantaggiosa rispetto ad altre precedenti, i costi di realizzazione della rete, i PC necessari al salvataggio e trasferimento dei dati e le relative stampanti e monitor superavano le nostre possibilità. Abbiamo quindi ringraziato dell'offerta rassegnandoci a gestire ancora in modo tradizionale la mensa per il corrente anno. Con nostra sorpresa, alcuni giorni dopo, di sua iniziativa, il signor Migliasso ci ha formulato una nuova proposta, motivata dal fatto che ha ritenuto interessante per la propria azienda poter sperimentare il sistema di gestione automatica e contabilizzazione delle mense scolastiche, fornendo anche il suo contributo personale al Comune. La nuova proposta riguardava la fornitura gratuita del sistema e delle apparecchiature con a nostro carico il solo costo relativo alla realizzazione del software ed all'acquisto delle tessere, inoltre consentendoci un pagamento ripartito in tre anni 30% nell'anno corrente 35% nell'anno 2011 e 35% nell'anno 2012 per un totale complessivo di 14.666,00 euro, comprensivi di IVA e di tutti gli interventi di manutenzione per il periodo, e non in forma di noleggio come dichiarato, quindi l'impianto diventerà di proprietà comunale.

Il costo della mensa non è stato variato rispetto lo scorso anno scolastico e di conseguenza non incide sugli utenti.

In merito alla tessera, a differenza di quanto dichiarato, non è posta in vendita, ma affidata allo studente su cauzione di 10,00 euro che saranno restituiti alla riconsegna. Tutti i consiglieri sanno bene che i depositi cauzionali non possono essere utilizzati in nessun modo dall'Amministrazione e vanno accantonati per la restituzione. La differenza tra il prezzo di costo e la cauzione, in caso di smarrimento o danneggiamento, comprende oltre al costo vivo della tessera anche tutti gli oneri legati alle operazioni amministrative necessarie per i trasferimenti dei dati da una scheda all'altra.

Sarebbe opportuno che il gruppo consigliere “Rinnovo Per Casalborgone”, anziché accusare l'amministrazione di favoritismi o intralazzi poco chiari, si rendesse conto che i cittadini di Casalborgone, spontaneamente e nella totale trasparenza, su temi utili al Comune sono pronti ad attuare il principio di sussidiarietà, siano essi stati o meno sostenitori



COMUNE DI CASALBORGONE

PROVINCIA DI TORINO

p.zza C. Bruna n. 18 - Casalborgone
C.A.P. 10020 – C.f. 82500490014 – Tel.011.9174302 – Fax 011.9185007
E.mail:casalborgone@ruparpiemonte.it

in campagna elettorale di questa maggioranza. Il tutto senza interessi personali o di visibilità e per questo sono loro grato e li ringrazio.

Le azioni diffamatorie di questa minoranza, oltre a danneggiare l'immagine istituzionale del Comune, scoraggiano qualsiasi forma di collaborazione di volontariato e di sussidiarietà dei cittadini.

È palese che a questa minoranza non interessa il bene del Comune, ma solo ed esclusivamente vendicarsi di una sconfitta elettorale. Poco importa se a pagare sono i cittadini.

In conclusione, voglio ricordare a tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza che i Cittadini danno il loro mandato in fase elettorale ad un candidato; questa scelta può essere effettuata sia in forma di preferenza personale che di preferenza alla lista ma, in entrambi i casi, l'elettore si esprime in merito alla fiducia ed al programma elettorale che più ritiene consono alle proprie esigenze.

Il risultato elettorale è dato da molti fattori, ma non può essere posto in dubbio che, in ogni caso e per qualsiasi candidato, l'impegno preso davanti ai cittadini può essere solo propositivo e rispettoso degli interessi generali della collettività e mai può divenire uno strumento atto a perseguire interessi personali, siano essi economici che di immagine o di discredito gratuito dell'avversario politico.

Il nostro sistema democratico prevede, come caposaldo a garanzia della democraticità, la rappresentatività della minoranza quale garante della tutela degli interessi generali della collettività. La funzione della minoranza viene meno quando la stessa persegue fini personalistici, perdendo di vista il significato autentico del proprio mandato elettorale.

Inoltre il risultato elettorale va letto attentamente: non è sufficiente contare la differenza dei voti, alta o bassa che sia, ma anche valutare attentamente gli indicatori delle forme di dissenso e protesta quali l'astensione e le schede annullate volontariamente.

Concludo dichiarando che in qualità di Sindaco ho il dovere di tutelare l'immagine dell'Ente che rappresento.

Pertanto, mi riservo il diritto di intraprendere, se necessario, le opportune azioni legali a tutela dei soggetti gravemente colpiti, direttamente e indirettamente, dalle accuse diffamatorie, siano essi Amministratori o Dipendenti dell'Ente.

Il Sindaco
Amos Giardino